



Reply S.p.A.
Relazione sul Governo Societario
e gli Assetti Proprietari 2011

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2012

www.reply.eu

Ai sensi dell'art.123 bis D.Lgs n. 58/1998.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2011

Indice

- **1. Il sistema di Governo della Società'**
- **2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1 del D. Lgs 58/1998) alla data del 15 marzo 2012**
 - A. Struttura del Capitale
 - B. Restrizioni al trasferimento dei titoli
 - C. Partecipazioni rilevanti nel Capitale
 - D. Titoli che conferiscono diritti speciali
 - E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
 - F. Restrizioni al diritto di voto
 - G. Accordi tra azionisti
 - H. Clausole di change of control
 - I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- **3. Attività' di direzione e coordinamento**
- **4. Compliance**
- **5. Consiglio di Amministrazione**
 - A. Nomina e sostituzione degli Amministratori
 - B. Composizione
 - C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
 - D. Presidente del Consiglio di Amministrazione,
 - E. Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi
 - F. Amministratori Indipendenti
 - G. Lead Independent Director
- **6. Trattamento delle informazioni societarie**
- **7. Comitati interni al Consiglio**
- **8. Comitato per la Remunerazione**
- **9. Remunerazione degli Amministratori**
- **10. Comitato per il controllo interno**
- **11. Sistema di controllo interno**
 - A. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria
 - B. Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di Controllo interno e Preposto al Controllo Interno
 - C. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001
 - D. Società di Revisione
 - E. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- **12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**
- **13. Nomina dei Sindaci**
- **14. Sindaci**
- **15. Rapporti con gli Azionisti**
- **16. Assemblee**
- **17. Ulteriori pratiche di Governo Societario**
- **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

1. Il sistema di Governo della Società

Il sistema di Corporate governance della Società e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006 (di seguito "il Codice").

In quanto Società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR, aderente al Codice, la struttura di governance di Reply S.p.A. - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione), Collegio sindacale e Società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri di amministrazione della Società, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione, ovviamente, di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha in particolare:

- funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare:
- il rispetto dei principi di buona amministrazione;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- le modalità di concreta attuazione del Codice;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate;
- funzioni proprie del comitato per il controllo interno e la revisione contabile dovendo in particolare vigilare su:
- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale.

Ad esso non spetta la revisione legale affidata, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'Assemblea.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale. Completano la governance il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente Relazione è riprodotta la struttura di governance esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2012 e si dà conto, delle raccomandazioni, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

La Relazione di Corporate governance, che costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione, e lo Statuto sono consultabili sul sito della società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998) alla data del 15 marzo 2012

A. Struttura del capitale

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale di Reply S.p.A.

Il capitale sottoscritto e versato, alla data del 15 marzo 2012, risulta pari ad Euro 4.795.885,64, diviso in 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 – si rende noto che non sussistono altre categorie di azioni.

Il capitale può ulteriormente essere aumentato sino ad un massimo di euro 75.400,00 a seguito dell'esercizio delle stock option, aventi ad oggetto la sottoscrizione, a prezzi predeterminati, di azioni ordinarie Reply, esistenti alla data del 31 dicembre 2011, non ancora esercitate, come meglio precisato nel paragrafo “Piani di stock option” della Relazione sulla gestione e nel seguente prospetto:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	12/05/2006	9	21,339	12/05/2009 – 12/05/2014	135.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 – 08/08/2014	10.000

B. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto della società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 15 marzo 2012, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Rizzante Mario	Alika S.r.l.	53,5214	53,5214
	Rizzante Mario	0,1095	0,1095
	Totale	53,6309	53,6309
Kairos Partners Sgr S.p.A.	Kairos Partners Sgr S.p.A.	4,7598	4,7598
Anima Sgr S.p.A.	Anima Sgr S.p.A.	4,0534	4,0534
Highclere International	Highclere International		
Investors Limited	Small Companies Fund	3,5656	3,5656
Lodigiani Riccardo	Lodigiani Riccardo	2,0991	2,0991
BNY Mellon Service Kapitalanlage	BNY Mellon Service Kapitalanlage	2,0565	2,0565
Reply S.p.A.	Reply S.p.A.	2,0093	2,0093

D. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che comporti che il diritto di voto non sia esercitato direttamente dagli stessi.

F. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto della società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

G. Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, alla Società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, aventi all'origine ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori al 2% del capitale sociale:

1. Accordo del 9 novembre 2004, tacitamente rinnovato fino al 9 novembre 2010 e successivamente per un periodo ulteriore di tre anni fino al 9 novembre 2013, con il quale i soci della società Alike s.r.l. con sede in Torino corso Francia n. 110, capitale sociale di euro 90.600,00 (novantamila seicento virgola zerozero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino 07011510018, titolari di quote pari a complessivi nominali euro 46.206,00 (quarantaseimiladuecentosei virgola zerozero) rappresentanti il 51% (cinquantuno per cento) del capitale e precisamente:
 - signor Mario Rizzante titolare di una quota di nominali euro 5.706,00 (cinquemilasettecentosei virgola zerozero), pari a circa il 6,3% (sei virgola tre per cento) del capitale sociale;
 - signora Maria Graziella Paglia, titolare di una quota di nominali euro 17.100,00 (diciassettemilacento virgola zerozero) pari a circa il 18,87% (diciotto virgola ottantasette per cento) del capitale sociale;
 - signora Tatiana Rizzante, titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;
 - signor Filippo Rizzante, titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;hanno stipulato un Patto parasociale ex articolo 122 del TUF, della durata di tre anni rinnovabile automaticamente per successivi periodi di eguale durata laddove almeno una delle parti non comunichi la disdetta con preavviso scritto alle altre di almeno sei mesi, avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società "Alike S.r.l." controllante della società Reply S.p.A.
2. Convenzione del 21 maggio 2009, con la quale i Signori: Luigi Luoni, Fabrizio Alberton, Nicola Angelina, Nicola Canepa, Marco Cossutta e Carlo Gotta risultano alla data odierna, impegnati nei confronti della Società per complessive numero 81.505 (ottantunomila cinquecentocinque) Azioni Reply pari al 0,88% del capitale sociale, a non effettuare, direttamente o indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare, direttamente o indirettamente i seguenti atti: offrire vendere e in generale a non disporre in alcun modo delle azioni di loro titolarità e dei diritti sulle stesse ad essi spettanti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 123 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 s.m.i., secondo i termini e le seguenti modalità:

Il Signor Luigi Luoni:

 - quanto a numero 35.195 (trentacinquemila centonovantacinque) azioni pari allo 0,38% (zero virgola trentotto per cento) per la durata di trentasei mesi successivi alla data del 21 maggio 2009.

I Signori: Fabrizio Alberton, Nicola Angelina, Nicola Canepa, Marco Cossutta, Carlo Gotta:

 - quanto a n. 9.262 (novemila duecentosessantadue) azioni ciascuno pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) per la durata di trentasei mesi successivi alla data del 21 maggio 2009.

H. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di Opa

In merito agli accordi che potrebbero estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Reply S.p.A. si segnala quanto segue:

Contratti di finanziamento

Reply S.p.A., in data 31 marzo 2009 ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A. per l'importo di 50.000.000 Euro.

Detto contratto avente la principale finalità di finanziare il Gruppo per esigenze connesse ad operazioni di acquisizioni totalitarie o maggioritarie di società italiane e/o europee, attribuisce alla banca finanziatrice, la facoltà di recesso dallo stesso nel caso in cui si modifichi il controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del C.c. di Reply S.p.A.

Contratti e accordi

Nell'ambito di alcuni contratti e accordi commerciali stipulati da Reply S.p.A. è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo; la Società è altresì parte di accordi in cui la clausola di change of control potrebbe comportarne la risoluzione.

Tali accordi, nel complesso non significativi rispetto all'attività del Gruppo, sono soggetti a vincoli di confidenzialità.

Opa

Lo Statuto di Reply non deroga disposizioni sulle passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2 del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea degli Azionisti ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del C.c.

Le informazioni sintetiche relative alle deleghe in essere sono riportate nel prospetto che segue:

Delibera		Scadenza	Importo Delega		Delega Esercitata	
			Euro	Azioni	Euro	Azioni
Assemblea	Delega					
14/06/2007	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile da assegnare ai dipendenti e dirigenti della società Capogruppo e alle società della stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del Gruppo.	14/06/2012	104.000,00	200.000	-	-
28/04/2011	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	28/04/2016	312.000	600.000	-	-

L'Assemblea, con delibera del 28 aprile 2011, ha concesso l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del C.c. secondo le seguenti modalità:

numero di azioni: tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società a detta data, di massime numero 743.759 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, corrispondenti al 8,0643% dell'esistente capitale sociale, nel limite di un impegno massimo di spesa di Euro 30.000.000;

durata: periodo di 18 mesi, vale a dire dal 28 aprile 2011 al 28 ottobre 2012, con sostituzione dell'autorizzazione

concessa con delibera assembleare del 29 aprile 2010;

corrispettivo minimo di acquisto: valore nominale dell'azione ordinaria (attualmente Euro 0,52);

corrispettivo massimo: non superiore al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato MTA il giorno precedente l'acquisto maggiorato del 15%, con un impegno finanziario massimo di Euro 30.000.000 (trentamiloni);

autorizzazione alla cessione: (i) sia mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, sia offerta pubblica; (ii) mediante cessione, conferimento, scambio, assegnazione, permuta quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con *partners* strategici; (iii) a seguito di conclusione di accordi con singoli amministratori, dipendenti e/o collaboratori della società ovvero delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, che non rientrino tra i piani di assegnazioni gratuita di azioni ex art. 114 bis del TUF; (iv) mediante assegnazione a titolo gratuito in conformità alle disposizioni attuative dei piani di Stock Granting.

Alla data della chiusura dell'esercizio, il numero delle azioni proprie possedute è pari a 210.914.

La Società ha approvato in data 14 giugno 2007 un piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori, dipendenti e dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del gruppo; piano da realizzarsi tramite assegnazione gratuita di azioni ordinarie (Stock Granting), la cui provvista sarà rappresentata da azioni proprie della società e/o da nuove azioni emesse ai sensi dell'articolo 2349 del Codice civile. Al servizio di detto piano, l'Assemblea ha delegato al Consiglio di amministrazione, per deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni, un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice civile, di massimi nominali Euro 104.000,00 corrispondenti ad un numero massimo di 200.000 azioni ordinarie. Alla data della presente Relazione, il piano di incentivazione azionaria di Stock Granting non è ancora stato attivato.

La Società ha delegato in data 28 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, ad aumentare il capitale sociale con sovrapprezzo ed esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, ai sensi art. 2441 comma 4, fino ad un importo massimo di nominali euro 312.000 mediante emissione di massime numero 600.000 azioni ordinarie Reply S.p.A. da nominali euro 0,52 cadauna, da eseguirsi, in una o più tranche, e pertanto in forma scindibile, per un periodo massimo di cinque anni.

Le azioni di nuova emissione saranno da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, comma 6, codice civile, dovrà determinare il prezzo di emissione delle azioni tenendo conto dell'oggettivo riferimento fornito dalle condizioni del mercato borsistico al momento della singola operazione di aumento del capitale sociale ed, in subordine, facendo anche riferimento alle risultanze dell'applicazione delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale a livello internazionale, che fanno riferimento ai multipli di mercato delle società comparabili e a metodologie di tipo finanziario e reddituale eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, rispettando comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio chiuso e approvato dal Consiglio di Amministrazione anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione sulla remunerazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al consiglio di amministrazione.

3. Attività di direzione e coordinamento

Reply S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.c.

La società controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Reply S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Reply S.p.A..

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Reply S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del C.c., indicando nella Reply S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

4. Compliance (ex art. 123-Bis, comma 2, lettera a), TUF)

La presente Relazione riflette ed illustra la struttura di governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it ed a cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice di Autodisciplina ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Reply S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica, per quanto consta il Consiglio di Amministrazione, non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

5. Consiglio di Amministrazione

A. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 (Nomina degli amministratori) dello Statuto, riprodotto nel sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 16 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del "voto di lista", nonché al Principio 6.P.1 del Codice che prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Lo stesso articolo è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 per recepire le modifiche obbligatorie conseguenti alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27/2010 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

L'art. 16 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea; almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea, le liste, corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste, devono essere messe a disposizione del pubblico;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari;

- ai fini della partecipazione al riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate che non abbiano conseguito una percentuale di voto almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
 - il meccanismo del voto prevede che dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, mentre i restanti sono tratti dalle altre liste, garantendo in ogni caso che almeno uno dei componenti risulti espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
 - qualora, a seguito dell'applicazione del procedimento che precede, non risulti nominato il numero minimo di amministratori indipendenti, l'ultimo candidato eletto in ciascuna lista che abbia espresso almeno un amministratore, prese in ordine di numero di voti ottenuto, sarà sostituito dal candidato indipendente immediatamente successivo nella rispettiva lista e ciò fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti da eleggere.
 - lo statuto prevede che gli amministratori indipendenti devono possedere oltre i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento cui la società ha aderito, nel caso specifico il Codice.
- Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

B. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti. Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente, la società ha un Consiglio di Amministrazione composto di sette (7) Amministratori di cui quattro (4) esecutivi:

- Dott. Mario Rizzante Presidente e Amministratore Delegato
- Ing. Tatiana Rizzante Amministratore Delegato
- Dott. Oscar Pepino Consigliere Esecutivo
- Ing. Claudio Bombonato Consigliere Esecutivo

e tre (3) non Esecutivi ed Indipendenti:

- Dott. Fausto Forti (Lead Independent Director)
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I suddetti Amministratori sono stati nominati con deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l.

Il mandato dei suddetti Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea che sarà convocata il 27 aprile 2012 in prima convocazione dovrà deliberare in merito al rinnovo dell'organo amministrativo.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

A seguito della scomparsa dell'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnatti, verificatasi il 22 gennaio 2011, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 ha deliberato di ridurre il numero degli Amministratori in carica da otto a sette.

Si riporta nella tabella che segue la composizione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	Consiglio di Amministrazione								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
		In carica	L(**)	E	N.E	I.da codice	I. TUF	Partecip. %	Altri incarichi	Presenza	Partecip. %	Presenza	Partecip. %
Mario Rizzante	Presidente e	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
	Amministratore Delegato	Al 31/12/11(*)											
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	-	N/A	-	-	-	-
		Al 22/01/11(*)(***)											
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	100,00%	2	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	80,00%	N/A	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Fausto Forti	Lead Independent	Dal 29/04/09	M		X	X	X	80,00%	1	X	100%	X	100%
	Director	Al 31/12/11(*)											
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dal 29/04/09	M		X	X	X	100,00%	N/A	X	100%	X	100%
		Al 31/12/11(*)											
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dal 29/04/09	M		X	X	X	100,00%	1	X	100%	X	100%
		Al 31/12/11(*)											
Numero di riunioni svolte nel corso del 2011					Riunioni del C.d.A.: 5					Riunioni del Comitato controllo interno: 2		Riunioni del Comitato Remunerazione: 2	

(*) in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

(**) in occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta all'unanimità con il voto favorevole del 56,718% del capitale sociale.

(***) Cessazione della carica a seguito del decesso avvenuto in data 22.01.2011

Legenda:

L: lista M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

E: Esecutivo N.E.: non esecutivo

I: indipendente; I TUF: indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della società attualmente in carica:

Mario Rizzante (Presidente, Amministratore Delegato e fondatore Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione all'Università di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat, si occupa di diversi progetti per l'automazione di fabbrica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration che, in pochi anni, porta a divenire uno dei riferimenti nel settore dell'ICT in Italia. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, contribuisce come Presidente al potenziamento delle attività presso grandi clienti internazionali. Nel 1994 entra in Digital (oggi HP), come Southern Europe Territory Manager della Consulenza e della System Integration. Nel giugno del 1996, insieme ad alcuni partner, decide di affrontare una nuova sfida imprenditoriale: fondare una società di consulenza e system integration specializzata sulle nascenti tecnologie internet. Nasce Reply. In soli quattro anni dalla fondazione, nel dicembre 2000, Mario Rizzante porta Reply in Borsa, quotandola a Milano. Nel 2006 entra a far parte del Supervisory Board di Reply Deutschland AG (Germania), società quotata al mercato di Francoforte e controllata di Reply S.p.A., di cui ricopre la carica di Presidente.

Tatiana Rizzante (Amministratore Delegato di Reply S.p.A.)

Laureata in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Torino. Nel 1995, appena laureata, si dedica all'attività di sperimentazione e ricerca sulle tecnologie internet in collaborazione con Politecnico di Torino e Csel. Nel 1996, in Technology Reply s.r.l. partecipa attivamente a progetti per la realizzazione di siti Intranet, network computing e information retrieving, prosegue la sua carriera all'interno del Gruppo Reply assumendo il ruolo di Direttore Tecnico di Sytel Reply S.r.l., con l'incarico di sviluppare un centro di competenza nell'area relativa ai servizi Internet per operatori di Telecomunicazioni. Nel 2002, come Senior Partner di Reply ha l'incarico di seguire la linea di business "Architetture Tecnologiche e Portali", nonché le attività di marketing, comunicazione e partnership. Nel 2003, entra nel Consiglio di Amministrazione di Reply con la qualifica di Consigliere e continua ad occuparsi per il Gruppo delle attività Sales & Marketing per l'Italia. Nel 2006, viene nominata Amministratore Delegato di Reply S.p.A. e nello stesso anno entra a far parte del Supervisory Board di Reply Deutschland AG (Germania), società quotata al mercato di Francoforte e controllata di Reply S.p.A. Da aprile del 2011 riveste la carica di Consigliere indipendente della società Ansaldo Sts S.p.A. (società del Gruppo Finmeccanica).

Oscar Pepino (Amministratore Esecutivo e fondatore di Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Torino nel 1977. Nel 1981, fonda Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di responsabile della sede di Milano. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, entra in Digital (oggi HP), dove ricopre il ruolo di consulente informatico. Nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato con l'incarico di Direttore Tecnico e qualità del Gruppo Reply. Attualmente, all'interno del Gruppo ricopre il ruolo di: Responsabile dell'Operation Office a cui afferiscono: i sistemi informativi, la qualità, la responsabilità delle sedi operative, la Pm Accademy e Cmmi; l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché le funzioni attribuite al titolare di tale incarico secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate.

Claudio Bombonato (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)

Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino, un PHD in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Torino e un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo 10 anni di esperienza professionale, in Fiat Divisione Aviazione e Ibm Italia, nel 1981 entra in McKinsey dove si occupa principalmente del settore bancario e Ict. Nel 1986 diventa Partner e leader in Italia delle practices Istituzioni finanziarie e Ict. Nel 1990, viene nominato da McKinsey Director delle società e membro del leadership group europeo sulle Financial Institutions. Per diversi anni, è stato Responsabile Europeo della practice Commercial Banking. Nel 2006, ha lasciato McKinsey ed è stato nominato Senior Advisor per l'Europa di Morgan Stanley (settore Istituzioni Finanziarie in Italia). E' autore di ampia pubblicistica su tematiche strategiche, organizzative e tecnologiche per il settore finanziario e per il settore pubblico. E' stato consigliere della società SI Holding. Attualmente, è consigliere delle società Fonspa.

Fausto Forti (Amministratore Indipendente e Lead Independent Director di Reply S.p.A.)

Laureato in Matematica. Dal 1974 al 1983 ha ricoperto diversi incarichi in Iveco S.p.A. (Gruppo Fiat) tra cui: IS e Responsabile gestione Ricambi della filiale in Brasile; dal 1983 al 1994 in Fiat Auto S.p.A., ricopre il ruolo di Direttore della Logistica. Dal 1994 al 2004 entra nel Gruppo Tnt – divisione Logistica – dove assume il ruolo di Amministratore Delegato della Business Unit Italy e Sud America. Nel 2005 entra in DHL Express Mediterranean (Italia, Grecia, Cipro, Malta, Israele), Gruppo Deutsche Post DHL, assumendo il ruolo, che ricopre ancora ad oggi, di Presidente e Amministratore Delegato. E' stato dal 2000 al 2006 Presidente di Assologistica (Associazione Italiana delle Aziende di Logistica). Da aprile 2010 è Presidente di Confetra (Confederazione italiana delle Associazioni di Trasporto e Logistica).

Marco Mezzalama (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)

Laureato in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1972, è Professore ordinario di Sistemi di Elaborazione. Dal 2005 riveste la carica di Vice Rettore per i sistemi informatici presso il Politecnico di Torino. Dal 2001 al 2005 è stato Pro-Rettore (Vicario). Dal 1993 fino al 2001 ha ricoperto la carica di Vice Rettore per i sistemi informativi, è membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ricopre inoltre, varie cariche presso enti di ricerca e/o del settore ICT, di cui attualmente è membro, in rappresentanza del Politecnico.

Carlo Alberto Carnevale Maffè (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)

E' docente di Strategia presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, dove è stato fondatore e coordinatore del Master in Strategia Aziendale (MISA). E' responsabile del corso di Business Strategy per il Bachelor in International Economics and Management. Insegna al Media MBA della Steinbeis University di Berlino e al Master in Intelligence della University of Malta, e ha svolto attività di docenza presso la Graduate School of Business della Columbia University e la Stern School of Business della New York University. E' membro dello Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea DG Enterprise. E' editorialista di MF-Milano Finanza e collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali, quali CNBC International/Class CNBC e Il Sole 24 Ore. E' membro del comitato scientifico di Assodigitale e dell'editorial review board di "Economia & Management". E' Amministratore Indipendente di Società del comparto Technology, Media and Telecommunications, alcune delle quali sono quotate in Borsa. Svolge attività di advisor strategico per primarie aziende nazionali ed internazionali. Ha pubblicato numerosi articoli, libri e casi aziendali, ed è regolarmente presente con interviste e commenti su alcune tra le più importanti testate economico-finanziarie internazionali.

I criteri per la valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori non sono stati integrati o modificati. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, alla medesima data di approvazione della presente Relazione, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Da detta verifica risulta quanto segue:

- il Dott. Mario Rizzante, è Presidente del Supervisory Board di Reply Deutschland AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A, quotata sul mercato azionario di Francoforte;
- l'Ing. Tatiana Rizzante è membro del Supervisory Board di Reply Deutschland AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A., quotata sul mercato azionario di Francoforte e Consigliere Indipendente della società Ansaldo Sts S.p.a. (Gruppo Finmeccanica);
- l'Ing. Claudio Bombonato, risulta Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fonspa S.p.A.;
- il Prof. Marco Mezzalama risulta membro dei Consigli di Amministrazione del, Compagnia di San Paolo, Cineca Consorzio Interuniversitario e Consorzio Topix;
- il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè risulta membro del Consiglio di Amministrazione di Poligrafica San Faustino S.p.A.;
- il Dott. Fausto Forti risulta Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società DHL Express Italy S.r.l.

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica e successivamente con periodicità annuale.

C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, in aderenza al Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed esecutivi definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;

- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei propri compiti e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

In conformità a quanto suggerito dal Codice (art. 1.C.1, lettera f), la società ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni significative aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario nonché di alcune categorie di operazioni con parti correlate, in dettaglio identificate nel paragrafo di questa Relazione dedicato a tale tematica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, che secondo Statuto è di regola almeno trimestrale, e comunque ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario ed opportuno.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle verifiche trimestrali, al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque (5) volte e la durata media delle riunioni è stata di circa due ore (2).

Per l'esercizio 2012 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno cinque (4) volte. Alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo.

Per agevolare la presenza del maggior numero di Consiglieri e di Sindaci, il calendario di massima delle riunioni viene programmato annualmente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno viene messa in anticipo a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

D. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha al suo interno un Amministratore Delegato, due Amministratori Esecutivi ed ha attribuito ampie deleghe operative al Presidente e ciò alla luce delle deliberazioni assunte il 29 aprile 2009.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Rizzante, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, eccetto quelli specificatamente riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione ed escluse le operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuate nel *Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate* cui si rinvia.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della società nonché principale azionista così come precedentemente illustrato.

Si sintetizzano, qui di seguito, le principali deleghe operative conferite, all'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante:

- compiere tutti gli atti relativi alla gestione ordinaria della società, ivi compresi gli acquisti, le vendite, le permutate di prodotti, merci, automezzi, valori mobiliari, ed ogni altra cosa mobile, inerente all'attività sociale;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- fare e perfezionare operazioni di qualsiasi natura presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, della tesoreria, quelli postali, presso le autorità amministrative e finanziarie, doganali, ferroviarie e delle imprese di trasporto in genere, presso qualsiasi autorità governativa, regionale, provinciale e comunale, presso le amministrazioni dipendenti ed enti parastatali, presso i ministeri ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato, ivi compresa la sottoscrizione di qualunque atto o dichiarazione prevista dalle norme tributarie;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- richiedere, accettare ed utilizzare fidi bancari, a breve, medio e lungo termine, senza limite di importo, secondo le modalità che si rendessero necessarie presso qualsiasi azienda od istituto di credito e presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
 - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo Dott. Oscar Pepino:

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro “5.000.000,00” (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:
- predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
- negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro “5.000.000,00” (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro “500.000,00” (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato, al fine di supportare la Società' nello sviluppo delle attività' sociali a favore delle istituzioni finanziarie:

- a firma singola:
 - a) rappresentare la Società Reply S.p.A. nei contatti e nelle trattative commerciali con istituzioni finanziarie ed autorizzare l'emissione delle relative offerte commerciali nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
 - b) sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi attivi a favore di istituzioni finanziarie, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
 - c) partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati indette da istituzioni finanziarie - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della società; a tal fine potrà:
- predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della società ad ogni singola gara;

- conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati;
 - d) fare nell'interesse della Società tutto quanto si renderà necessario o conveniente nell'ambito dei poteri sopra conferiti;
- a firma congiunta, con quella di un altro consigliere munito dei necessari poteri, i poteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), in caso di superamento dei limiti di importo sopra definiti.

Al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato è stata prevista l'attribuzione di ulteriori deleghe in relazione all'incarico di Responsabile Esecutivo assunto per le attività facenti capo al Network Finance & Security all'interno del Gruppo Reply.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Consiglieri Esecutivi riferiscono, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle attività dagli stessi svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame ed approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione. Al Presidente è attribuito dal vigente Statuto Sociale il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai fini di una migliore gestione delle attività del Gruppo il Consiglio di Amministrazione della società Reply S.p.A. ha nominato procuratori sociali alcuni esponenti di alto livello della Società e delle controllate affinché possano agire in nome, per conto e nell'interesse della Società.

E. Amministratori Indipendenti

Come già riportato in precedenza, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza:

- Dott. Fausto Forti (*Lead Independent Director*)
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono integralmente il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

Gli stessi Amministratori Indipendenti sono stati individuati, in qualità di membri del Comitato per il Controllo Interno, altresì come componenti del Comitato per le Operazioni con Parti correlate individuato nella relativa procedura.

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti, fatto salvo quanto di seguito precisato, hanno le caratteristiche di Amministratori Indipendenti, ai sensi del paragrafo 3.C.1. dell'edizione 2006 del Codice, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato, nella seduta del 13 marzo 2009 nonché nella prima riunione dopo il suo rinnovo del 29 aprile 2009, e successivamente con periodicità annuale, con esito positivo il grado di indipendenza dei suddetti Amministratori, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, anche sulla base della definizione contenuta nel Codice, deliberando di non applicare il criterio di cui alla precedente lettera e) in ragione dell'autorevolezza, della reputazione e della statura morale dei consiglieri non esecutivi nominati. Tale circostanza si è verificata limitatamente al Prof. Marco Mezzalama, a decorrere dal mese di settembre del 2009.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2011 non si è resa necessaria la tenuta di specifiche riunioni di soli Amministratori indipendenti, in quanto si riuniscono periodicamente, in occasione delle riunioni dei Comitati (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione) dagli stessi integralmente costituiti.

F. Lead Independent Director

Il Codice richiede che, nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore Indipendente quale "*Lead Independent Director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; a tal proposito, ricorrendo in concreto tali circostanze, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice, è stata prevista la figura del Lead Independent Director che è rivestita attualmente dal Consigliere non Esecutivo ed Indipendente Dott. Fausto Forti.

6. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnatti, fino alla data del 22 gennaio 2011, e successivamente dal Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Mario Rizzante e l'*Investor Relator*, Dott. Riccardo Lodigiani, curano la gestione delle informazioni riservate al fine di evitare che la diffusione all'esterno di tali informazioni avvenga in maniera non conforme alle disposizioni di legge e regolamentari o avvenga in forma selettiva, non tempestiva o incompleta ed inadeguata.

In particolare, tutte le comunicazioni della società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa.

Inoltre tutti i dipendenti, in particolare quelli con funzioni direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le suddette direttive siano rispettate e rese esecutive.

Si dà inoltre atto che, a seguito del recepimento in Italia della Direttiva c.d. "*market abuse*" ad opera della Legge Comunitaria 2004 (Legge 18 aprile 2005, n. 62), e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente la previgente disciplina dell'Internal Dealing contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni, già applicata da Reply sin dal 1° gennaio 2003 attraverso l'adozione di un apposito Codice di Internal Dealing, è stata eliminata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99, ossia dal 1° aprile 2006.

Tale disciplina è stata debitamente adempiuta, in applicazione delle nuove norme in vigore dal 1° aprile 2006, istituendo un nuovo Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi delle "Persone Rilevanti" e dei "Soggetti ad esse Collegati" nei confronti della Società ed i correlati obblighi e modalità informative e di comunicazione nei confronti di Consob e del mercato delle operazioni poste in essere da tali persone. Il Codice di Comportamento è stato adottato con decorrenza 1° aprile 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006.

Più in particolare il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Reply S.p.A. compiute dai c.d. "Soggetti Rilevanti" disciplina l'informativa da fornire alla Società, alla Consob ed al mercato in occasione di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dai "Soggetti Rilevanti", cioè dai quei soggetti che essendo più vicini alla Società, possono lecitamente operare sulle sue azioni, avendo accesso ad informazioni sulle prospettive economico finanziarie della stessa Capogruppo quotata ovvero delle società da quest'ultima controllate.

Il suddetto codice consta di nove articoli attraverso i quali viene definita la nuova disciplina in tema di Internal Dealing e le modalità di applicazione della stessa. Il Codice disciplina in particolare l'individuazione dei soggetti considerati "Rilevanti", le tipologie di operazioni soggette ad obbligo di comunicazione, l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento delle informazioni ed alla loro relativa comunicazione alla Consob ed al mercato, le tempistiche e le modalità delle comunicazioni che devono essere effettuate da parte dei c.d. "Soggetti Rilevanti"; il tutto in coerenza con le disposizioni regolamentari emanate da Consob.

Il testo integrale del Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

7. Comitati interni al Consiglio

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, come anche consentito dal Codice, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore non ricorrendo, allo stato, i presupposti su cui si fonda la previsione normativa del Codice. In particolare, si rileva che la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica di amministratore e la selezione delle candidature sia di fatto avvenuta sulla base della condivisione, da parte degli azionisti, della conoscenza approfondita dei requisiti morali e delle competenze professionali dei soggetti coinvolti.

8. Comitato per la Remunerazione

Per quanto non diversamente specificato nel seguito, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto dal Prof. Marco Mezzalama ed il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti e dal Dott. Fausto Forti, Lead Independent Director.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per la Remunerazione, ai fini dello svolgimento delle suddette attività, si è riunito una (2) volte con la presenza del 100% di tutti i membri.

Nell'esercizio 2012 sono programmate due (2) riunioni, di cui una già tenuta.

Allo stato attuale il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Ai sensi dell'articolo 7.C.4 del Codice nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per quanto non diversamente specificato nel seguito, si rimanda alle informazioni di dettaglio fornite nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il compenso spettante agli Amministratori non investiti di deleghe operative, per ciascun anno di incarico è stato stabilito dall'Assemblea del 29 aprile 2009, all'atto della loro nomina, in misura pari ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero-zero) al lordo delle ritenute di legge.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di remunerazione, sentito il Collegio sindacale.

Si segnala che ai sensi dell'art 20 dello Statuto Sociale così come modificato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011, l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, può anche essere determinato dall'Assemblea Ordinaria.

Conformemente alle indicazioni dell'articolo 7.C.1., l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede l'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche un compenso variabile, rappresentato da una partecipazione agli utili della

società capogruppo, legata all'andamento economico del Gruppo ed in particolare correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione viene annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio.

Questa possibilità è già stata adottata in sede di destinazione dei risultati degli esercizi a partire dal 2004 (ad esclusione dell'esercizio 2009), tenuto in considerazione che tale comportamento non preclude la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti: è previsto che tale strumento venga anche utilizzato a valere sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2011.

Tenuto conto della disciplina regolamentare, in evoluzione, in materia di politica di remunerazione degli amministratori e dei relativi obblighi di informativa nei confronti dell'assemblea, che ha trovato definizione soltanto a fine dicembre 2011, la Società si è adeguata nel mese di marzo 2012 alle raccomandazioni contenute nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina del marzo 2006, così come modificato in marzo 2010.

10. Comitato per il Controllo Interno

Ai sensi dell'articolo 8.P.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dal Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè e dal Prof. Marco Mezzalama, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti, e dal Dott. Fausto Forti, Lead Independent Director.

Il Comitato per il Controllo Interno:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

A tal fine il Comitato si riunisce ogni qualvolta ciò appaia opportuno, ed in ogni caso almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e bozza del Progetto di Bilancio.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato; al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Comitato può richiedere informazioni e dati al preposto al Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

Con la presenza del 100% di tutti i membri, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due (2) volte nell'esercizio 2011 e una volta nel 2012 nel corso delle quali ha esaminato:

- il bilancio separato e consolidato 2010-2011, la relazione semestrale 2011;
- l'aggiornamento sulle attività ex Legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio) e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
- la revisione della policy di Impairment Test - Perdite di valore (IAS 36).

Con riferimento a quest'ultimo punto, il Comitato ha richiesto la partecipazione, oltre che del Preposto al Controllo

Interno, anche del Dott. Conti in rappresentanza della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Comitato ha riferito due (2) volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Inoltre, nell'ambito della disciplina delle operazioni con parti correlate, in data 5 agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione ha affidato le funzioni, di cui all'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221/2010, al Comitato per il Controllo Interno. Il Comitato è inoltre chiamato ad esprimere il proprio parere nei casi individuati dalla Procedura per le Operazioni con Parti correlate (disponibile sul sito internet: www.reply.eu).

11. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi, dei regolamenti nonché la salvaguardia aziendale.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di stabilire le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali.

Per quanto attiene agli obiettivi aziendali, sia operativi, sia di compliance, nonché di reporting, i principali strumenti a presidio di cui si è dotata la Società sono i seguenti:

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi

- **Pianificazione e controllo di gestione** – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del *budget*;
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo nel corso del 2007 è stata adottata a livello di Gruppo una specifica procedura di "*Approvazione offerte*", applicabile alle offerte emesse da tutte le società del Gruppo Reply e alle risposte ai Bandi di Gara pubblici, che in sintesi prevede che l'emissione di una "Offerta" da parte di una Società del gruppo Reply sia subordinata all'approvazione di un adeguato livello organizzativo corrispondente al valore dell'offerta e, nei casi di offerte di valore superiore a Euro 5.000.000,00, alla specifica autorizzazione di un Comitato di Approvazione all'uopo costituito (RAB – *Reply Approval Board*); tale procedura è stata sottoposta ed approvata dal Comitato per il Controllo Interno.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** - A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Reply S.p.A. ha concluso il progetto per l'adeguamento procedurale adottando ulteriori iniziative di monitoraggio e miglioramento dello stesso. Il progetto iniziale ha avuto per oggetto la revisione delle procedure amministrative e contabili rilevanti ai fini dell'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria diffusa al mercato ed ha comportato:
 - la mappatura dei principali sotto-processi all'interno delle procedure amministrative e contabili rilevanti;
 - la valutazione dell'adeguatezza dei controlli esistenti e la proposta di ulteriori presidi opportuni ai fini della compliance e di una maggiore affidabilità dei processi considerati;
 - la formalizzazione di una serie di procedure, con la conseguente creazione del Manuale delle procedure amministrative;
 - la creazione di strumenti di monitoraggio e di controllo futuro.

- D.Lgs. 231/2001 – si rinvia al relativo paragrafo.
- **Sicurezza, ambiente e qualità** – Reply si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla Privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi (certificazione Iso 9001:2000).
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato internamente.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata da un sistema di procedure amministrativo-contabili recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.
- **Informazioni di natura privilegiata**: si rinvia al relativo paragrafo;
- **Comunicazione interna** – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della Società e del Gruppo, anche attraverso un sistema strutturato di Comitati di direzione e di coordinamento.

La valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dal Gruppo Reply è stata effettuata per il tramite del Comitato del Controllo Interno che ha espresso un giudizio positivo.

A. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di Reply in relazione al processo di informativa finanziaria, basato prevalentemente sul modello internazionale di riferimento “*COSO Framework*”, è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'*attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività* dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

L'approccio adottato da Reply in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (financial reporting) si basa su un processo definito prevalentemente in coerenza con il modello “*COSO Framework*”, e consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati.

Tale processo prevede:

1. l'identificazione dei rischi di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
2. l'identificazione dei controlli finalizzati alla copertura dei rischi individuati;
3. la valutazione sull'adeguatezza dei suddetti controlli a fronte dei suddetti rischi, per l'individuazione preventiva o successiva possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
4. la verifica sull'operatività dei controlli.

L'individuazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul financial reporting, avviene attraverso un processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con il Direttore Finanza e Controllo che identificano le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata da Reply, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di *risk assessment*, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli ("controlli chiave") che ne garantiscano la "copertura", limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario.

I controlli in essere possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello aziendale quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "*preventive*" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo "*detective*" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" a seconda che facciano riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del processo.

Il processo di identificazione dei suddetti rischi e dei controlli chiave posti a presidio ha portato alla elaborazione di apposite matrici di controllo (*RCM – "Risk Control Matrix"*) che evidenziano, per ogni processo rilevante in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria:

- I rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, rappresentati dalle "asserzioni di bilancio" (esistenza, accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo quali autorizzazione, segregazione dei compiti, sicurezza, documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).
- Le relative "*best practice*" di riferimento (es. *CoSO Framework*)
- Le attività standard di controllo (i controlli chiave) a presidio di tali processi/flussi, le loro principali caratteristiche (*preventive/detective*, manuale/automatico) ed i relativi responsabili di unità operativa (*process owner*);
- La valutazione dei suddetti controlli in relazione alla loro adeguatezza nel mitigare i rischi individuati;
- I suggerimenti a fronte di carenze individuate nella valutazione delle attività di controllo.

Le attività di controllo relative ai processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria sono formalizzate nel "Manuale delle procedure amministrativo-contabili del gruppo Reply", sistematicamente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.

In merito si precisa che Reply S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto); il Dirigente Preposto, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure. Il Manuale delle procedure amministrative definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del gruppo Reply con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Manuale delle procedure amministrative ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e controllo dell'informativa finanziaria diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni/dichiarazioni di legge del Dirigente Preposto e dell'Organo amministrativo delegato, l'obbligo, in capo alla funzione Compliance di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, il corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile legge 262/2005 relativamente ai processi/flussi contabili rientranti nella propria responsabilità gestionale, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave riepilogati nelle matrici di controllo.

I processi aziendali, le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici e cruscotti dei controlli, così come l'elenco dei responsabili di unità operative per l'attuazione del controllo, sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento.

Le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici di controllo sono condivise con i process owner relativi, che attestano il disegno e l'operatività dei controlli; con essi la Direzione Amministrativa, con il supporto della funzione Compliance, concorda l'implementazione di eventuali azioni correttive.

L'attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati viene effettuata dalla funzione Compliance ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale con interventi di audit realizzati nelle aree di interesse definite dal Dirigente Preposto.

Gli Amministratori delegati e responsabili amministrativi delle società estere rilasciano un'apposita dichiarazione periodica interna sull'adeguatezza delle procedure contabili in relazione all'analisi dei rischi, che inviano al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato della Capogruppo.

I responsabili dei processi amministrativi contabili rilevanti ex L. 262/2005 rilasciano una lettera di attestazione, indirizzata al Dirigente Preposto, sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili nell'ambito del processo di loro competenza.

Il piano delle verifiche si propone di individuare i processi di controllo da assoggettare a testing e le società del gruppo da assoggettare a verifica, selezionate secondo parametri quantitativi (soglia di materialità rispetto ai valori di bilancio consolidato) e qualitativi.

Per svolgere le attività di monitoraggio sono predisposte apposite check list differenti a seconda dei processi cui sono dedicate e che evidenziano le modalità di testing dei controlli chiave presenti nel Manuale delle Procedure e nelle RCM, il campione selezionato per il test e l'esito delle verifiche.

Il criterio utilizzato è quello del campionamento e i dati e le valutazioni contenute nelle check list sono supportati dalla documentazione raccolta nel corso delle attività di monitoraggio, che costituisce parte integrante delle check list stesse. I risultati delle attività di testing svolte ed i suggerimenti in merito all'opportunità di implementazione di ulteriori presidi a fronte di eventuali carenze individuate, sono riepilogati dal Compliance Officer in un apposito report, oggetto di un flusso informativo interno indirizzato al Dirigente Preposto e all'Organo amministrativo delegato. Con la condivisione del documento vengono quindi attivati due flussi:

- il processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale, come sopra descritto.
- Il processo interno di condivisione con i relativi *process owner* dei risultati emersi dalla valutazione dei controlli, degli eventuali controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento proposte.

Il Compliance Officer, in qualità di preposto al controllo interno, riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nell'ambito del processo di valutazione del sistema di controllo interno.

B. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 gennaio 2011 ha nominato il Dott. Oscar Pepino quale incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, in sostituzione dell'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnati; in occasione della seduta del 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale preposto al controllo interno, la Dott.ssa Celestina Massenzio.

Il preposto al controllo interno riferisce del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

C. Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato, sin dal novembre 2004, l'emanazione di un "Codice Etico", la cui introduzione ha rappresentato un passo di rilievo verso la costruzione di un buon sistema di controllo interno e ha sancito i principi di etica e di trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività interna ed esterna, prevedendo tutti i principi fondamentali, necessari per garantire legalità, lealtà e correttezza nella conduzione delle relazioni di Reply.

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto per l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") in tema di responsabilità delle persone giuridiche, ai fini della prevenzione della realizzazione degli illeciti penali previsti dal decreto stesso. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2008 ed successivamente aggiornato con deliberazioni del 13 marzo 2009 e del 4 agosto 2011.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Le tipologie di reato contemplate nel D.Lgs. n. 231/2001 e che sono state considerate a rischio per il Gruppo, così come riportate in apposito allegato al Modello sono le seguenti:

- (i) rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- (ii) adempimenti societari,
- (iii) informazioni privilegiate,
- (iv) sicurezza, prevenzione, igiene e salute sul lavoro,
- (v) delitti informatici e trattamento illecito dei dati,
- (vi) reati di riciclaggio;
- (vii) reati di violazione del diritto di autore.

Il Modello è stato recepito nel corso del 2008, aggiornato nel 2009 e nel 2011 dalle società italiane del Gruppo.

Al Modello, di cui il Codice Etico nel testo revisionato fa parte integrante, è stata data diffusione mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

Per l'efficacia del Modello e del Codice Etico si è provveduto alla loro diffusione monitorata a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso la Intranet aziendale. Il Codice Etico è inoltre consegnato a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo interno. L'OdV, dotato di un proprio Regolamento interno, è composto da un soggetto esterno (Ing. Franco Gianolio), nel ruolo di Presidente, dal Lead Independent Director, (Dott. Fausto Forti), e dal preposto al Sistema di Controllo interno (Dott.ssa Celestina Massenzio) che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Le società italiane del gruppo hanno affidato la funzione di vigilanza sul funzionamento e di controllo dell'osservanza del Modello al proprio Consiglio di Amministrazione, che si avvale, nell'espletamento del compito di vigilanza, delle risorse allocate presso l'O.d.V. della Capogruppo, sulla base di specifici accordi.

Nel corso del 2011 l'OdV si è riunito 4 (quattro) volte e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sulle attività in corso e sul grado di attuazione del Modello.

Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione legale del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, nonché per la revisione legale limitata della Relazione Finanziaria Semestrale, per il novennio 2010 - 2018, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

D. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2009 ha provveduto, ai sensi delle disposizioni della L. 262/2005, a confermare in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, su proposta dell'Amministratore Delegato previo parere del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Veneziano, in virtù dell'esperienza maturata in tale funzione nel precedente triennio nonché nell'ambito delle aree di controllo di gestione ed amministrazione del Gruppo sin dalla quotazione; allo stesso dirigente in data 3 luglio 2009 è stata rinnovata la procura, al fine di consentirgli l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale il *Dirigente Preposto* è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la preparazione dei Bilanci di Esercizio (Bilanci separati) e, ove previsto, del Bilancio Consolidato, nonché di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il *Dirigente Preposto*, unitamente agli organi amministrativi delegati, deve rilasciare apposita attestazione allegata ad ogni Bilancio Separato o Consolidato e nelle altre comunicazioni di carattere finanziario, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari.

In relazione ai compiti lui spettanti, il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* assume la medesima responsabilità prevista dalla legge per gli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

A decorrere dal 15 giugno 2006, in aderenza del Codice la società si è dotata di un Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate.

La Società, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ha altresì adottato, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, una specifica "Procedura per operazioni con parti correlate" (la "Procedura") volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, consultabile sul sito internet della società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

Richiamando le definizioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la Procedura definisce le operazioni di "maggiore rilevanza", che sono di competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione, salvo che per le materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto alla competenza dell'Assemblea, le operazioni "di minore rilevanza" (salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo) che possono essere delegate ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché le operazioni esenti, secondo le tipologie e nei limiti di quanto previsto dalla disciplina regolamentare Consob.

In quanto società di minori dimensioni, la società si è avvalsa della facoltà di poter applicare anche alle operazioni di maggiore rilevanza le procedure relative alle operazioni di minore rilevanza.

Sotto il profilo procedurale, quando un'operazione con parte correlata è ritenuta probabile, l'Amministratore Designato (ossia l'Amministratore con l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) consegna tempestivamente al Comitato (individuato nel Comitato per il Controllo Interno) una comunicazione scritta contenente una sintesi dell'operazione.

Qualora l'operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza e l'Amministratore Designato ne abbia proposto l'applicazione della specifica procedura per le suddette operazioni, il Comitato deve esprimere il proprio parere motivato e vincolante sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni relative all'operazione. Nel caso in cui il Comitato esprima un parere non favorevole, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di sottoporre tale operazione alla decisione dell'assemblea; in tal caso, l'operazione non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Nel caso di operazione di minore rilevanza, il Comitato invia all'amministratore delegato il proprio parere non vincolante sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni relative all'operazione, prima della presentazione della relativa proposta contrattuale ovvero, in caso di decisione affidata al consiglio di amministrazione della Società, almeno 3 giorni prima della data prevista per la relativa riunione.

Se l'operazione rientra nelle materie di competenza dell'assemblea o deve essere da questa autorizzata, oltre a quanto innanzi illustrato, a seconda che l'operazione sia di maggiore rilevanza o di minore rilevanza, il Comitato dovrà rilasciare il proprio parere motivato in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché

alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni in sede di approvazione, da parte del consiglio di amministrazione della Società, della proposta di delibera da sottoporre all'assemblea.

Qualora, in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza, la proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea sia approvata dal consiglio di amministrazione in presenza del parere negativo del Comitato, l'operazione – fermo il rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi richiesti per l'adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria o straordinaria – non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

In casi di urgenza, le operazioni, purché non siano di competenza dell'assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, potranno essere concluse anche in deroga alla procedura, fermo restando l'assolvimento degli obblighi di informazione al pubblico, a condizione che:

- qualora l'operazione da compiere ricada nelle competenze di un Amministratore Delegato, il presidente del Consiglio di Amministrazione sia informato delle ragioni di urgenza prima del compimento dell'operazione;
- tali operazioni siano successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima assemblea ordinaria utile;
- l'organo che convoca l'assemblea predisponga una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni di urgenza ed il Collegio sindacale riferisca all'assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- la relazione e le valutazioni di cui al precedente punto siano messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale e con le modalità fissate dalla Consob;
- entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea la Società metta a disposizione del pubblico le informazioni sugli esiti del voto.

L'Amministratore Designato invia al presidente del Comitato, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, un'informativa dettagliata in merito alle operazioni precedentemente approvate dal consiglio di amministrazione e/o eseguite dall'amministratore delegato.

Il preposto al controllo interno svolge periodicamente – in ogni caso almeno semestralmente – un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Procedura da parte delle funzioni aziendali competenti e riferisce al Comitato ed al Collegio Sindacale le proprie osservazioni.

Nel corso del 2011, il Comitato per le Operazioni con parti correlate, individuato nel Comitato per il Controllo Interno, si è riunito 1 (una) volta per deliberare su un'operazione di minore rilevanza in relazione alla quale il Comitato ha ritenuto sussistere un interesse della società all'effettuazione dell'operazione ed ha espresso il proprio parere favorevole sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

13. Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dall'art. 23 (Collegio Sindacale) dello Statuto, riprodotto nel sito *internet* della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 23 dello Statuto della Società, è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 per recepire le modifiche obbligatorie conseguenti alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27/2010 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate) e da ultimo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011.

L'art. 23 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea, le liste, corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste, devono essere messe a disposizione del pubblico;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà;
- il meccanismo del voto prevede che i voti ottenuti da ciascuna lista, riportanti separate sezioni per i candidati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti, siano divisi per uno, due, tre, per i Sindaci Effettivi, nonché divisi per uno, due, per i Sindaci Supplenti, secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere ed i quozienti così ottenuti siano assegnati progressivamente ai candidati della relativa sezione di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto, nonché posti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati, fermo restando che almeno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente devono sempre essere tratti dalla seconda lista per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero, nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulta eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista, e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- in caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il candidato non eletto che abbia ottenuto via via il maggior quoziente tra quelli della lista che ha espresso il Sindaco uscente.

14. Sindaci

Alla data della chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale della Società è composto da tre (3) Sindaci Effettivi, due (2) Sindaci Supplenti ed in particolare da:

- Prof. Cristiano Antonelli	Presidente
- Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco Effettivo
- Dott. Paolo Claretta – Assandri	Sindaco Effettivo
- Dott. Alessandro Mikla	Sindaco Supplente
- Dott. Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente

I suddetti componenti sono stati nominati con deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l., il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Si riporta nella tabella che segue la composizione attuale del Collegio Sindacale con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	In carica	Lista (*)	Indipendente da Codice	% partecipazione. Riunioni Coll. Sindacale	Altri Incarichi (1)
Cristiano Antonelli	Presidente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	2
Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco effettivo	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	17
Paolo Claretta-Assandri	Sindaco effettivo	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	33
Alessandro Mikla	Sindaco Supplente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	NA	NA
Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	NA	NA

Legenda:

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

(1) L'elenco completo degli incarichi è pubblicato sul sito internet di Consob ai sensi dell'art. 144-quinquies decies del RE , così come sostituito con delibera n. 17326 del 13 maggio 2010.

(*) in occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta all'unanimità con il voto favorevole del 56,718% del capitale sociale.

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale della società:

Cristiano Antonelli Presidente del Collegio Sindacale

E' professore ordinario di politica economica nel Dipartimento di economia Salvatore Cognetti de Martiis dell'Università di Torino; Presidente del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza; Fellow del Collegio Carlo Alberto dove dirige il BRICK (Bureau of research in Innovation Complexity and Knowledge). E' editor della rivista 'Economics of Innovation and New Technology' e cura con Bo Carlsson la collana 'Economics of Science Technology and Innovation' della Springer. E' membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT ed è Presidente del Collegio Sindacale di Transalpina di Energia. La sua formazione include una laurea in Scienze Politiche all'Università di Torino, un master in economia all' ISTAO di Ancona. In seguito è stato junior economist nella Direzione scienza tecnologia e industria dell'OCSE negli anni 1978 e 1979 e Rockefeller Fellow nella Sloan School del Massachusetts Institute of Technology negli anni 1983-1985. Ha insegnato nelle Università di Sassari e della Calabria, al Politecnico di Milano e nelle Università di Manchester, Nizza, Lione Lumiere, Aix-en-Provence, Parigi XIII e Parigi XII. Nell'anno accademico 1999-2000 è stato titolare della cattedra Jean Monnet presso l'Università Dauphine Parigi IX. In precedenza è stato membro del: Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia (1998-99) e di Pirelli&C (2008-2011); Consiglio scientifico della Confindustria (1999 e 2000); Comitato Tecnico Scientifico dell'ENEA (2000-2004). Inoltre è stato Presidente del ICER (International Center for Economic Research (2008-2011) e Vice-President dell'International Schumpeter Society negli anni 1999-2004

Ada Alessandra Garzino Demo Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1987 presso l'Università di Torino, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1991 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1995. Esercita la professione di Dottore Commercialista occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali. E' specializzata in fiscalità delle telecomunicazioni e pianificazione fiscale. Ricopre cariche sindacali in diverse società anche in qualità di Presidente.

Paolo Claretta Assandri Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1978 presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1981 e al Registro dei Revisori contabili dal 1983. Esercita la professione di Dottore Commercialista in Torino presso lo Studio Zunino Associazione Professionale, occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale si è riunito sei (6) volte.

Per quanto riguarda i compensi del Collegio Sindacale, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il Dlgs 39/2010 ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione legale con il compito di vigilare: (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuale e dei conti consolidati e (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

E' stato confermato con delibera consiliare del 29 aprile 2009 il Dott. Riccardo Lodigiani, quale responsabile per i rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i Soci (Investor Relator) al fine di creare un dialogo continuo con detti soggetti.

Il predetto soggetto informa esclusivamente e con periodicità il Presidente e l'Organo amministrativo delegato del proprio operato.

Sul sito internet della società (www.reply.eu, sezione Investors – Corporate Governance), facilmente accessibile dalla home page, è disponibile la seguente documentazione societaria:

- Statuto Sociale;
- Calendario per l'anno 2012 degli eventi societari;
- Modello Organizzativo ex art. 6 D.Lgs. n. 231/01 ed il Codice Etico;
- Regole di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Relazione di Corporate Governance;
- Relazione sulla Remunerazione;
- Procedura per le Operazioni con parti correlate.

16. Assemblee

Il Consiglio incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

La società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 e successivamente con Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2011, ha introdotto le modifiche statutarie richieste per l'adeguamento alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, attuativo della Direttiva n. 2997/36/CE in materia di esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro che risultano titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

I soggetti designati, le modalità e i termini del conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La società non ravvisa, allo stato attuale, la necessità di adottare un regolamento per Assemblea degli Azionisti (teso a disciplinare lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie), ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia.

17. Ulteriori pratiche di Governo Societario

Sistema delle procedure operative aziendali - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo si rimanda a quanto descritto al paragrafo Sistema di controllo interno.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, diversi da quelli indicati nei precedenti paragrafi o di seguito riportati.

Come segnalato nella sezione "Remunerazione degli amministratori", la Società si è adeguata nel mese di marzo 2012 alla raccomandazioni contenute nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina del marzo 2006, così come modificato in marzo 2010.

Torino, 15 marzo 2012

/f/ Mario Rizzante
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Mario Rizzante